IC CAPOLUOGO BROGNA POLISTENA (RC)



LA MIA SCUOLA DIGITALE

T.S. 2016/19

Presentazione PNSD nel PTOF

*Anim. Digitale – prof.ssa Antonia Caridi*

Contenuto

[Cos’è il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD) 1](#_Toc439596367)

[Importanza del PNSD 4](#_Toc439596368)

[L’utilizzo delle tecnologie digitali… 6](#_Toc439596369)

[Normativa di riferimento del PNSD 8](#_Toc439596370)

[I partner 10](#_Toc439596371)

[Ambiti di azione del PNSD previsti dal DM 851/2015 11](#_Toc439596372)

[Le risorse finanziarie del PNSD 13](#_Toc439596373)

[L’Animatore Digitale (Azione #28 del PNSD) 14](#_Toc439596374)

[Cosa è stato attuato nel nostro istituto ad oggi per quanto riguarda il digitale 15](#_Toc439596375)

[Cosa è stato attuato nel nostro istituto ad oggi per quanto riguarda il digitale 17](#_Toc439596376)

[Progetti presentati per il PNSD (a partire dal corrente as 2015-16) 18](#_Toc439596377)

[Il PNSD nel PTOF dell’Istituto Comprensivo “Capoluogo Brogna” 19](#_Toc439596378)

# http://ischool.startupitalia.eu/wp-content/uploads/sites/8/2015/11/Digital-Economy1.pngCos’è il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD)

*"Per vivere, imparare e lavorare con successo in una società sempre più complessa, basata sull'informazione e sulla conoscenza, gli studenti e gli insegnanti devono sapere usare le tecnologie efficacemente". UNESCO 2008*

Il mondo della scuola negli ultimi anni è notevolmente cambiato perché i ragazzi che la frequentano sono profondamente diversi rispetto alla generazione dei propri genitori. Oggi gli insegnanti davanti alle proprie cattedre trovano banchi occupati da studenti sempre più esperti e fruitori delle nuove tecnologie, ragazzi abituati a lavorare con strumenti di cui spesso gli adulti ignorano l'esistenza o il funzionamento.

I ragazzi cresciuti nell'era digitale sono multitasking, abituati a comunicare, giocare e studiare attraverso i nuovi media. Nel nostro paese, la scuola è spesso un luogo in cui la multimedialità entra di rado o è vista ancora con diffidenza, creando così un gap tra il mondo dei ragazzi, della comunicazione e del lavoro che vive al di fuori delle porte scolastiche e che di multimedialità è permeato, e l'ancora troppo statico mondo dell'istruzione.

Negli ultimi anni il MIUR ha dato segnali di cambiamento, sia introducendo nel mondo della didattica l'obbligatorietà di adozione dall'anno scolastico 2011/2012 dei libri misti e dei libri scaricabili, sia attraverso investimenti per l'acquisto delle LIM (Lavagne Interattive Multimediali), che per la dotazione di laboratori di informatica e di connessione internet ad alta velocità anche per il grande processo di digitalizzazione della P.A. (legge 135/12).

Uno dei requisiti fondamentali per poter cominciare a pensare in modo costruttivo alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nell'ambito della didattica, è quello di considerarle a tutti gli effetti delle tecnologie cognitive, ovvero delle tecnologie che hanno implicazioni profonde ed innegabili nei processi cognitivi e di pensiero delle persone che le utilizzano. Esse si configurano come tecnologie della mente e come tali devono essere considerate dalla scuola, insieme alle profonde influenze che innegabilmente hanno sullo sviluppo di differenti forme di pensiero e di conoscenza rispetto al libro stampato.

La possibile dicotomia strumento vs insegnamento viene superata attraverso l'impatto costruttivo che le nuove tecnologie hanno sulla pratica didattica. Non solo incrocio di più linguaggi, caratteristica della multimedialità, ma anche crocevia di più teorie storiche della didattica e in esso ha particolare rilievo l'apprendimento-insegnamento attivo.

Compito della scuola in questa fase storica è contribuire all'acculturazione tecnologica di tutti, nella prospettiva dell'educare a vivere consapevolmente e democraticamente nella società dell'informazione. Si tratta di gestire e valorizzare i nuovi sistemi tecnologici con funzione cognitiva ed educativa e l'insegnante diventa, in questa ottica, la chiave di volta del processo d'innovazione della società, la guida che forma i futuri cittadini immersi in una realtà di informazione e conoscenza da dover saper interpretare e gestire.

Ne consegue, necessariamente, che gli insegnanti di oggi devono essere preparati a modalità di insegnamento-apprendimento supportato dalle nuove tecnologie, sviluppano nuove competenze intellettive e relazionali nei discenti.

• all'interno dell'Istituto per tutto ciò che è connesso alle apparecchiature presenti al fine di favorirne un utilizzo sempre maggiore e sempre più appropriato, per facilitare il lavoro dei docenti riguardo alla didattica e per promuovere processi di insegnamento/apprendimento supportati dalle nuove tecnologie, creando un ambiente entro il quale ripensare le forme e i modi dell'insegnamento, i contenuti dell'insegnamento, le modalità dell'apprendimento"

• all'esterno dell'Istituto per facilitare la comunicazione, promuovere le attività della scuola, rendere disponibili materiali, documenti, modulistica anche attraverso il sito d'Istituto;

Il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD) è un documento pensato per guidare le scuole in un percorso di innovazione e digitalizzazione, come previsto nella riforma della Scuola approvata quest’anno (legge 107/2015 – La Buona Scuola). Il documento ha funzione di indirizzo; punta a introdurre le nuove tecnologie nelle scuole, a diffondere l’idea di apprendimento permanente (Lifelong learning) ed estendere il concetto di scuola dal luogo fisico a spazi di apprendimento virtuali.

Le azioni previste, (35 punti), sono state già finanziate, attingendo alle risorse messe a disposizione dalla legge La Buona Scuola e dai Fondi strutturali Europei (Pon Istruzione 2014-2020) per un totale di un miliardo di euro.

Il Piano sarà attuato da qui al 2020 (piano pluriennale).

# Importanza del PNSD

* Il PNSD è la rappresentazione di un piano di alto valore strategico poiché il capitolo della digitalizzazione è all’interno di una strategia nazionale contenuta in una Legge di Stato (Legge 107/2015);
* Rappresenta un Piano di innovazione che non è solo strutturale ma anche di contenuti;
* Il PNSD prefigura un nuovo modello educativo della scuola nell’era digitale.

## Con il PNSD vengono incentivate le nuove tecnologie

## Le nuove tecnologie presuppongono un cambiamento di prospettiva

|  |  |
| --- | --- |
| ruolo del docente da.. | a.. |
| Trasmettitore di conoscenza, fonte di informazioni, fonte di risposte | Facilitatore dell’apprendimento, collaboratore, guida |
| Colui che controlla e dirige tutti gli aspetti dell’apprendimento | Colui che offre maggiori opzioni e responsabilità nel processo di apprendimento |
| ruolo dello studente da.. | a.. |
| Destinatario passivo di informazioni | Partecipante attivo nel processo di apprendimento |
| Colui che riporta le conoscenze | Colui che produce e condivide conoscenze |
| Colui che apprende mediante una attività solitaria | Colui che apprende in collaborazione con altri |

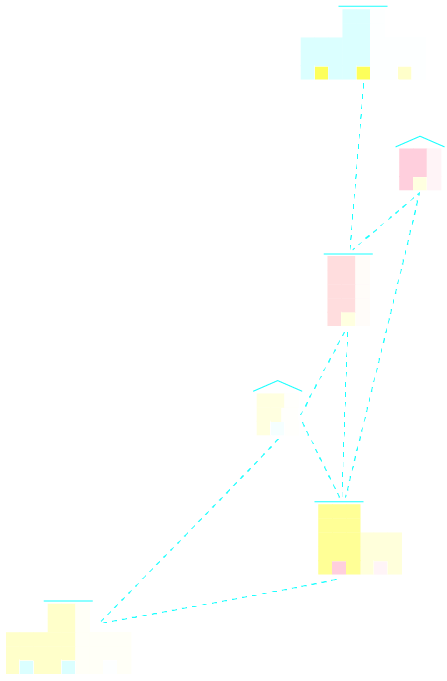
# L’utilizzo delle tecnologie digitali…

* Consente un apprendimento personalizzato in quanto permette la personalizzazione del lavoro per ogni alunno e pone l’attenzione ai diversi stili di apprendimento degli allievi (soprattutto con gli alunni con BES)
* Offre la possibilità di fare ricerche in molteplici fonti e/o di condividere i contenuti in tempo reale
* Previene il senso d’inadeguatezza degli alunni e quindi la dispersione scolastica
* Incrementa la motivazione e il coinvolgimento degli alunni
* Consente una maggiore facilità di comprensione degli argomenti poiché l’alunno interagisce con i contenuti in maniera più funzionale alle conoscenze
* Permette il riutilizzo del materiale «digitale»
* Trasforma tablet e smartphone in oggetti di apprendimento
* Presuppone un nuovo ruolo dell’insegnante

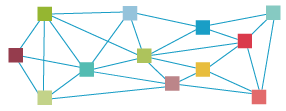
## considerazioni sull’utilizzo delle nuove tecnologie

L’insegnante deve far utilizzare **con dimestichezza** e **spirito critico** le tecnologie dell’informazione e della comunicazione (TIC) incoraggiando l’apprendimento collaborativo favorendo l’esplorazione, la scoperta e il gusto per la ricerca di nuove conoscenze e privilegiando il problem solving

Non bisogna mai perdere di vista **la relazione umana**; a scuola infatti si impara a diventare uomini, a crescere, a “convivere” civilmente e a relazionarsi con gli altri, compagni e professori.

Le nuove tecnologie **non possono e non devono sostituirsi ai libri né alle persone che le utilizzano**; sono uno strumento e non un fine; devono incoraggiare il coinvolgimento degli studenti e arricchirne l’esperienza, e costituire possibilmente anche un valido aiuto per studenti diversamente abili o con difficoltà di apprendimento; per il docente non devono essere un ostacolo o un nemico, ma un **valido alleato nel lavoro quotidiano** con gli studenti: il loro uso deve essere semplice, agevole, anche alla portata di chi con gli strumenti informatici ha poca dimestichezza.

I docenti quindi non devono stravolgere il loro nostro modo di fare lezione, ma pensare di **innovarlo dal punto di vista del “canale comunicativo”**. La tecnologia può migliorare i metodi tradizionali di apprendimento, ma non potrà mai sostituire il **contatto umano**.



# Normativa di riferimento del PNSD

* Legge 107 del 13 luglio2015 articolo 1 commi 56-57-58-59

* DM 851 del 27 ottobre 2015 «Piano Nazionale per la scuola Digitale»

## Legge n. 107 del 13 luglio 2015 art.1 Commi 56-57

56. Al fine di sviluppare e di migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale, il Ministero dell'istruzione, dell’università e della ricerca adotta il Piano nazionale per la scuola digitale, in sinergia con la programmazione europea e regionale e con il Progetto strategico nazionale per la banda ultralarga.

57. A decorrere dall'anno scolastico successivo a quello in corso alla data di entrata in vigore della presente legge, le istituzioni scolastiche promuovono, all'interno dei piani triennali dell'offerta formativa e in collaborazione con il Ministero dell'istruzione, dell’università e della ricerca, **azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano nazionale per la scuola digitale** di cui al comma 56.

## Legge n. 107 del 13 luglio 2015 art.1 Comma 58

58. Il Piano nazionale per la scuola digitale persegue i seguenti obiettivi:

a) realizzazione di attività volte allo **sviluppo delle competenze digitali degli studenti**, anche attraverso la collaborazione con università, associazioni, organismi del terzo settore e imprese, nel rispetto dell'obiettivo di cui al comma 7, lettera h);

b) **potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali** necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;

c) **adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati**, nonché' lo scambio di informazioni tra dirigenti, docenti e studenti e tra istituzioni scolastiche ed educative e articolazioni amministrative del Ministero dell'istruzione, dell’università e della ricerca;

## Legge n. 107 del 13 luglio 2015 art.1 Comma 58

e) formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione;

f) **potenziamento delle infrastrutture di rete**, sentita la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e successive modificazioni, con particolare riferimento alla connettività nelle scuole;

g) **valorizzazione delle migliori esperienze** delle istituzioni scolastiche anche attraverso la promozione di una rete nazionale di centri di ricerca e di formazione;

h) definizione dei criteri e delle finalità per l'adozione di testi didattici in formato digitale e per la produzione e la diffusione di opere e materiali per la didattica, anche prodotti autonomamente dagli istituti scolastici.

## Legge n. 107 del 13 luglio 2015 art.1 Comma 59

59. Le istituzioni scolastiche possono individuare, nell'ambito dell'organico dell'autonomia, docenti cui affidare il coordinamento delle attività di cui al comma 57. Ai docenti può essere affiancato **un insegnante tecnico-pratico**. Dall'attuazione delle disposizioni di cui al presente comma **non devono derivare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica**.

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
|  |  |  |  |

# I partner

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| EIPASS |  | MYpnsd |  | miur |
|  |  |  |  |  |

# Ambiti di azione del PNSD previsti dal DM 851/2015

## GLI STRUMENTI

### ACCESSI

#1 Fibra

#2 Cablaggio (LAN-WLAN)

#3 Canone di connettività

### SPAZI E AMBIENTI PER L’APPRENDIMENTO

#4 Ambienti per la didattica digitale integrata

#5 Challenge prize per la scuola digitale

#6 Possibilità di portare il proprio tablet a scuola (BYOD= Bring Your own Device)

#7 Piano per i laboratori

Sinergie –> Edilizia Scolastica Innovativa

### IDENTITA’ DIGITALE PER OGNI STUDENTE E DOCENTE

#8 Sistema di identificazione unica

#9 Un profilo digitale per ogni studente

#10 Un profilo digitale per ogni docente

### AMMINISTRAZIONE DIGITALE

#11 Digitalizzazione amministrativa della scuola

#12 Registro elettronico

#13 Strategie «dati della scuola» PNSD previsti dal DM 851/2015

## COMPETENZE E CONTENUTI

### COMPETENZE DEGLI STUDENTI

#14 Un Framework comune per le competenze digitali degli studenti

#15 Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

#16 Una research unit per le competenze del 21mo secolo

#17 Portare il pensiero computazionale nella scuola primaria

#18 Aggiornare il curricolo di tecnologia nella scuola secondaria di primo grado

### DIGITALE, IMPRENDITORIALITA’ E LAVORO

#19 Un curricolo per l’imprenditorialità (digitale)

#20 Girls in tech & science

#21 Piano Carriere Digitali

Sinergie -> Alternanza Scuola- Lavoro per l’impresa digitale

### CONTENUTI DIGITALI

#22 Standard minimi e interoperabilità degli ambienti online per la didattica

#23 Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

#24 Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione all’uso delle risorse informative digitali

## FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

### FORMAZIONE DEL PERSONALE

#25 Formazione in servizio per l’innovazione didattica e organizzativa

#26 Assistenza Tecnica per le scuole del primo ciclo

#27 Rafforzare la formazione iniziale sull’innovazione didattica

Sinergie -> La nuova formazione per i neoassunti

### ACCOMPAGNAMENTO

#28 Un animatore digitale in ogni scuola

#29 Accordi territoriali

#30 Stakeholders’ Club per la scuola digitale

#31 Una galleria per la raccolta di pratiche

#32 Dare alle reti innovative un ascolto permanente

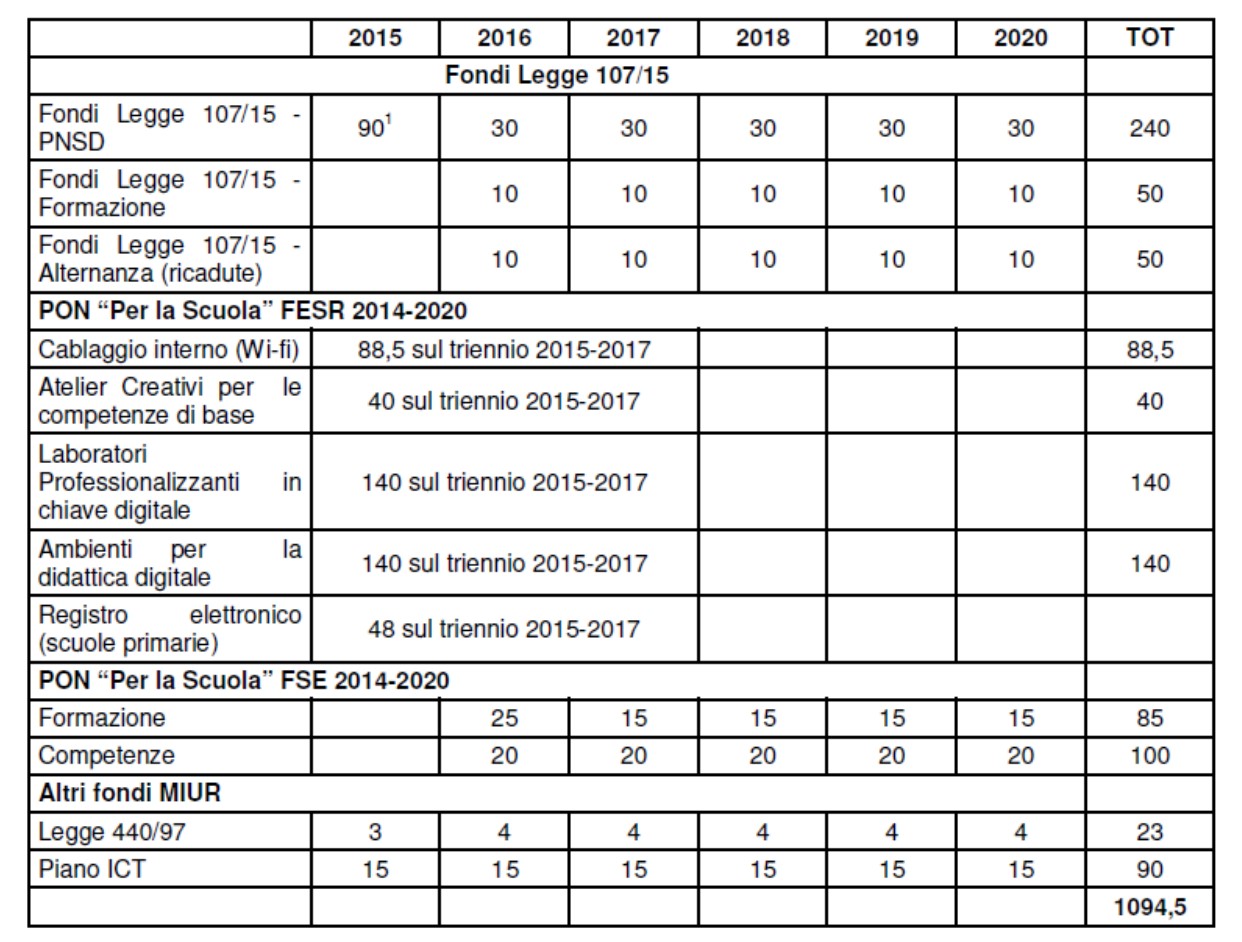
#33 Osservatorio per la Scuola Digitale

#34 Un comitato Scientifico che allinei il Piano alle pratiche internazionali

#35 Il monitoraggio dell’intero Piano

Sinergie –> Piano Triennale per l’Offerta Formativa

# Le risorse finanziarie del PNSD



# L’Animatore Digitale (Azione #28 del PNSD)

Si tratta di una figura di sistema che avrà il compito di coordinare e favorire l’attuazione del PNSD nell’istituzione di appartenenza, costituendo il nodo di raccordo tra il livello centrale e la singola scuola. L’AD non è quindi una figura tecnica, ma di coordinamento. Si ritiene quindi opportuno affiancare ulteriori docenti che siano in grado di dare rapide risposte ai bandi emanati dal MIUR per le diverse azioni con la stesura di progetti e che supportino il dirigente nelle attività di fundraising specificatamente destinate alla realizzazione del PNSD

## Compiti DELL’AD

• FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l’organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l’animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

• COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA’ SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell’organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

• CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all’interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l’analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

# Cosa è stato attuato nel nostro istituto ad oggi per quanto riguarda il digitale

## I PROGETTI REALIZZATI NELLA PROGRAMMAZIONE 2007-2013 (PON/POR) – FONDI MINISTERIALI

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| Anno iniziativa | Fondo | Titolo iniziativa | Descrizione iniziativa | Destinatari |
| 2011 | FESR | Lab. di inform.: comunicare e apprendere con le LIM | Il progetto ha previsto l'acquisto di attrezzature informatiche collegate in rete per l’utilizzo delle nuove tecnologie in ambito didattico. | Studenti e docenti dei plessi interessati |
| 2011 | FESR | Lab. di scienze: operare per studiare la vita | Il progetto ha previsto l'acquisto di attrezzature di laboratorio per lo studio e l'osservazione di fenomeni in ambito fisico, chimico e biologico. | Studenti e docenti dei plessi interessati |
| 2014 | A-4-FESR04\_POR\_CALABRIA-2012-48 | 1 DOCENTI; 2 DOCENTI; 3 DOCENTI | Realizzazione di ambienti dedicati per facilitare e promuovere la formazione permanente dei docenti attraverso l'arricchimento delle dotazioni tecnologiche e scientifiche e per la ricerca didattica degli istituti | Studenti e docenti dei plessi interessati |
| 2014 | AZIONE A-1-FESR04\_POR\_CALABRIA-2012-838 | LA LIM PER IMPARARE | Promuovere e sviluppare la Società dell'informazione e della conoscenza nel sistema scolastico  Dotazioni tecnologiche e laboratori multimediali per le scuole del primo ciclo | Studenti e docenti dei plessi interessati |
| 2014 | A-4-FESR04\_POR\_CALABRIA-2012-48 | DIDATTICA INNOVATIVA | Promuovere e sviluppare la Società dell'informazione e della conoscenza nel sistema scolastico  Dotazioni tecnologiche e laboratoriali per i Centri Territoriali Permanenti | Studenti e docenti dei plessi interessati |
| 2015 | Fondi Strutturali Europei– Programma Operativo Nazionale “Per la Scuola –  Competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020. | “Per la Scuola: competenze e ambienti per l’apprendimento” LAN/WLAN | Sfruttare il potenziale offerto dalle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) al fine di migliorare l’organizzazione e gli ambienti di apprendimento della scuola, di innalzare le competenze digitali di docenti e alunni e soprattutto consentire l’uso delle nuove tecnologie e dei contenuti digitali nella didattica in classe. | Studenti e docenti dei plessi interessati |
|  |  |  |  |  |

# Cosa è stato attuato nel nostro istituto ad oggi per quanto riguarda il digitale

|  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| Anno iniziativa | | Fondo | Titolo iniziativa | | Descrizione iniziativa | | Destinatari | |
| 2013 | | FIS | DOCENTI IN RETE | | Creazione della mailinglist per la diffusione delle informazioni in tempo reale | | Docenti della S.S.P.G. | |
| 2013 | | FIS | AULA INF. DOCENTI | | Realizzazione dell’Aula Informatica Docenti dotata di 3 computer con connessione ad internet e LIM; | | Docenti della S.S.P.G. | |
| 2014-2015 | | FIS | ORA DEL CODICE | | Partecipazione al progetto MIUR “Programma il Futuro” | | Studenti corso D Salvemini | |
| 2014-2015 | | FIS | BOOKTRAILER IN SCHOOL | | Partecipazione al progetto AICA-USR Calabria “Booktrailer in School” | | Studenti corso D Salvemini | |
| 2015 | | FIS | REGISTRO ELETTRONICO | | Implementazione e utilizzo del registro elettronico | | Docenti del I.C. | |
| 2015 | | FIS | EI CENTER | | Iniziativa rivolta agli adulti del territorio al fine di far acquisire/migliorare le competenze digitali nell’uso del PC e per il conseguimento delle certificazioni informatiche | | Adulti e giovani adulti del territorio | |
| 2015 | | FIS | EIPASS4SCHOOL | | Iniziativa rivolta a 20 alunni delle V classi e della Sc. sec. I grado al fine di far acquisire/migliorare le competenze digitali nell’uso del PC e per il conseguimento gratuito della cert. | | Studenti interessati | |
|  |  | | |  | |  | |  |

# Progetti presentati per il PNSD (a partire dal corrente as 2015-16)

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| Anno iniziativa | Fondo | Titolo iniziativa | Descrizione iniziativa | Destinatari |
| 2015-16 | FONDI MINISTERIALI | #MyPNSD | Realizzazione video per partecipazione al concorso MIUR | Studenti interessati |
| 2015-16 | FONDI MINISTERIALI | SE MI | Iniziativa rivolta a 20 alunni delle V classi e della Sc. sec. I grado al fine di far acquisire/migliorare le competenze digitali nell’uso del PC e per il conseguimento gratuito della cert. | Studenti interessati |

**Attività previste per l’anno in corso nell’ambito *PIANO SCUOLA DIGITALE***

.........................................

1) ***Coding in classe***: attività laboratoriali per conoscere e capire il linguaggio della programmazione in coerenza con il progetto “Ora del codice”;

2) ***OpenData*:** gli studenti raccontano i dati della propria scuola, relativi all’uso del digitale da parte degli studenti e delle proprie famiglie. (Realizzazione di un sondaggio digitale, accessibile via internet, a cui saranno chiamati a rispondere tutti gli alunni della Scuola Secondaria e Primaria).

3) ***Certificazione “EIPASS4School”:*** percorso di certificazione informatica gratuito per 20 alunni della Scuola Secondaria e Primaria già in corso di svolgimento.

4) ***La mia scuola digitale:*** potenziamento dell’utilizzo delle LIM in classe. Avviamento alle nuove tecnologie didattiche. Sperimentazione di flipped classroom.

5) ***Open day***: visita ai laboratori di informatica e simulazione BYOD. La prof.ssa Caridi e la classe 3D mostreranno ai genitori (non solo della classe specifica, l’evento è aperto a tutti!) cosa si intende per metodologia BYOD (Bring Your Own Device) ovvero come si lavora in una classe “scomposta” nella quale ogni gruppo di alunni utilizza un dispositivo mobile (tablet, PC, smartphone) diverso per realizzare un’attività didattica laboratoriale.

# Il PNSD nel PTOF dell’Istituto Comprensivo “Capoluogo Brogna”

Il PNSD offre l’opportunità di innovare la scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell’organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe. Su questo Piano sono previsti investimenti considerevoli nel periodo 2015-2020 che, attingendo a Fondi per la Buona Scuola, PON “Per la Scuola” FESR 2014-2020 e altri fondi MIUR, ammontano ad oltre un miliardo di euro. Un percorso complesso, che va pianificato a partire dal primo Piano Triennale dell’Offerta Formativa che le scuole stanno elaborando e potrà essere attuato con gradualità negli anni a venire, secondo un’articolazione che preveda la realizzazione di obiettivi a brevissimo termine, medio e lungo termine nel prossimo triennio.

Il PNSD del nostro Istituto trova la giusta collocazione nel Piano di Miglioramento (PdM) in corso di elaborazione e quindi nel Piano triennale dell’Offerta formativa, in quanto il PdM pone come punto di partenza i seguenti obiettivi prioritari emersi dal RAV:

1) Migliorare i risultati delle prove nazionali degli studenti

2) Potenziare la competenza digitale per alunni e docenti .

Nel Piano di miglioramento si intende favorire l’innovazione didattico – metodologica, incrementare il numero dei docenti per la formazione, utilizzare piattaforme e-learning per la formazione; condividere le buone pratiche utilizzando strumenti digitali.

Anche per quanto attiene gli obiettivi di processo, in relazione all’area Ambienti di apprendimento, il PdM si sposa con le seguenti azioni previste dal PNSD :

1) Promuovere un uso continuativo e diffuso, nei diversi plessi, delle nuove tecnologie, non solo fra gli studenti ma anche per il personale scolastico.

2) Istituire una figura di tutoraggio per i docenti nelle nuove tecnologie.

## Finalità

Il piano ha come finalità principale quella di sfruttare il potenziale offerto dalle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) al fine di migliorare l’organizzazione e gli ambienti di apprendimento della scuola e di innalzare le competenze digitali di docenti e alunni. Obiettivi generali

1. Miglioramento della qualità degli ambienti dedicati all’apprendimento per favorire la costruzione delle competenze attraverso l’uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT), diminuendo la distanza tra esperienza comune, cultura scientifica e cultura umanistica e favorendo il raggiungimento degli obiettivi di Europa2020 e del Piano strategico per l’Agenda Digitale Italiana
2. Miglioramento dell’organizzazione della scuola attraverso servizi informatizzati di gestione delle presenze degli alunni, registro elettronico, pagelle on-line, posta certificata, comunicazioni scuola – famiglia via sms o email.
3. Innalzamento delle competenze digitali della popolazione finalizzato a garantire che il sistema di istruzione offra a tutti i giovani i mezzi per sviluppare competenze chiave a un livello tale da permettere l’accesso ad ulteriori apprendimenti per la durata della vita.
4. Promuovere la realizzazione di Laboratori specialistici di settore che integrano Tecnologie della informazione e della comunicazione a principi scientifici di base e applicazioni tecnologiche.

## Durata

Sebbene il progetto abbia una durata pluriennale di 5 anni con termine ultimo il 2020, la pianificazione viene effettuata per tre anni in relazione al PTOF per il triennio 2016-2019.

## Modalità e linee metodologiche di intervento

Il nostro Istituto si impegna a partecipare alle azioni previste dal «Piano nazionale per la Scuola Digitale» che riguardano i seguenti ambiti di azione previsti dal PSDN:

* Gli strumenti (ACCESSI - SPAZI E AMBIENTI PER L’APPRENDIMENTO- IDENTITA’ DIGITALE PER OGNI STUDENTE E DOCENTE- AMMINISTRAZIONE DIGITALE)
* Competenze e contenuti (COMPETENZE DEGLI STUDENTI- DIGITALE, IMPRENDITORIALITA’ E LAVORO -CONTENUTI DIGITALI)
* Formazione e accompagnamento (FORMAZIONE DEL PERSONALE – ACCOMPAGNAMENTO)

Verrà effettuata un’indagine sull’utilizzo delle nuove tecnologie nei vari plessi e sulla situazione dei Laboratori esistenti che costituirà il punto di partenza per la pianificazione puntuale delle azioni previste:

* formazione base per l’uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola
* formazione base sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la didattica digitale integrata
* formazione per gli studenti e le famiglie sulla cittadinanza digitale
* organizzazione della formazione anche secondo nuove modalità: summer school e autumn school interne, autoformazione per la realizzazione di sceneggiature di lezioni, utilizzo nella scuola primaria delle ore di programmazione per avviare in forma di ricerca-azione per l’aggiornamento sulle tematiche del digitale
* formazione al migliore uso degli ampliamenti digitali dei testi in adozione
* realizzazione di una comunità anche online con famiglie e territorio, anche attraverso servizi digitali che potenzino il ruolo del sito web della scuola e favoriscano il processo di de materializzazione del dialogo scuola-famiglia
* costruire curricola verticali per la costruzione di competenze digitali, soprattutto trasversali o calati nelle discipline
* nuove modalità di educazione ai media con i media

## Risorse umane , professionali, strumentali e strutturalI

* Animatore digitale: Prof.ssa Antonia Caridi
* Responsabili di plesso dei vari ordini di scuola dell’Istituto Comprensivo “Capoluogo Brogna”
* Individuazione di figure promotrici dell’utilizzo delle nuove tecnologie nei vari plessi
* Dirigente scolastico
* DSGA
* Personale ATA
* Laboratori multimediali dell’Istituto
* Aule dell’Istituto Comprensivo
* Uffici amministrativi di Segreteria

## Risorse finanziarie

* Finanziamenti PON e POR previsti per il PNSD
* Finanziamenti Leggi sulla Buona Scuola
* 1000 € previsti per ogni scuola dal PNSD

## Monitoraggio del piano e modalità di rilevazione

* Effettiva realizzazione degli interventi (tramite monitoraggio PON);
* Numero di laboratori effettivamente potenziati;
* Mappatura complessiva dei laboratori scolastici nei vari plessi
* Effettivo utilizzo del registro elettronico.
* Numero di docenti formati;
* Effettivo utilizzo dei laboratori;
* Effettivo incremento della didattica digitale in classe con registrazione specifica delle attività;
* Risparmi di costo per la scuola;
* Numero di studenti coinvolti da politiche attive di formazione sul digitale;
* Quantità e qualità dei servizi associati al profilo digitale dello studente;
* Quantità e qualità servizi associati al profilo digitale del docente;
* Copertura del servizio di digitalizzazione amministrativa della scuola;
* Incremento nell’utilizzo di contenuti e piattaforme digitali per la didattica;
* Autoproduzione di materiali didattici;
* Miglioramento nell’utilizzo delle dotazioni scolastiche
* Pubblicazione dei progetti costruiti dall’animatore digitale; efficacia delle progettualità; coinvolgimento del personale scolastico e di tutta la comunità

## Risultati attesi

Le ricadute del piano, sicuramente positive, potranno, valutate a lungo temine, saranno:

* Miglioramento della didattica e del profitto degli studenti.
* Innalzamento delle competenze digitali degli studenti e dei docenti.
* Percorsi personalizzati per gli studenti (dall’insegnamento indifferenziato all’apprendimento personalizzato, dalla scuola di massa alla scuola della persona) .
* Incremento della Collaborazione tra i docenti per lo scambio di esperienze.
* Ruolo degli studenti più attivo e collaborativo al loro apprendimento e alla loro crescita.
* Creazione di un sistema che dia la giusta collocazione all’autonomia scolastica e che sia basato sul concetto di rete: collaborativa, paritetica e partecipata.
* Gli studenti matureranno non semplici conoscenze, ma competenze. Impareranno, non un sapere astratto e teorico ma un sapere concreto, un saper fare.
* Miglioramento dell’organizzazione della scuola e del sistema scolastico nel suo complesso.

## I primi 5 passi

1. **PUBBLICAZIONE**. Rendere pubblico il PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE, illustrandone i dettagli e gli approcci. Questa fase sarà svolta tra dicembre 2015 e febbraio 2016 mediante comunicazioni/form/questionari cartacei e/o online.
2. **RICOGNIZIONE.** Ricognizione puntuale di tutte le “buone pratiche” (digitali e non) che nel nostro istituto vengono già attuate, magari da anni, senza la giusta visibilità. L’AD non deve infatti promuovere la novità (digitale o non) a tutti i costi, ma rendere pubbliche pratiche efficaci che non sempre sono all’attenzione dell’intero collegio dei docenti. Tale ricognizione deve tradursi in un documento ufficiale che sia a disposizione di docenti, alunni e famiglie. Far uscire “allo scoperto” attività spesso “clandestine” è un buon modo di comunicare l’impegno, spesso sommerso, che da tanti anni molti docenti già mettono in campo. Tale ricognizione terrà presenti anche i risultati dei recenti RAV (rapporto di autovalutazione) che la scuola ha redatto e pubblicato. Tale fase potrebbe essere svolta a aprile 2016.
3. **ANALISI DEI BISOGNI e PEDAGOGIE**. Dopo la ricognizione è opportuno capire di cosa abbia bisogno l’istituto, cosa si vuol fare di innovativo (con le tecnologie ma non solo) nei prossimi tre anni. Dopo aver chiarito questo sarà molto più agevole capire quale tecnologia sia più adatta allo scopo. Un esempio potrebbe essere lavorare sulle competenze (ambito di per sé vastissimo), ad esempio potenziando a livello trasversale la didattica per problemi (*problem solving* o *problem posing*). In tal senso non si vuole sminuire l’approccio al digitale che il PNSD richiede ma limitarne l’enfasi e le eccessive speranze potenzialmente malriposte. Non è un caso che tra le 8 competenze chiave di cittadinanza la “cultura digitale” sia solo una e nemmeno la prima. Si potrebbe svolgere questa fase a maggio 2016.
4. **INTERVENTI AD HOC**. Chiarite le “pedagogie” che si vogliono perseguire e i mezzi idonei a farlo, l’AD dovrà progettare gli interventi di formazione. Sarebbe opportuno, anche per una questione di economie di scala, lavorare per interventi trasversali, almeno in una fase iniziale (ad esempio interventi su “*problem solving*” o “valutazione autentica”) e poi calarli, in una ipotetica fase 2, nei singoli ambiti disciplinari. Tale fase di formazione potrebbe essere svolta nel mese di settembre 2016.
5. **VALUTAZIONE e AUTOVALUTAZIONE**. L’AD, per deontologia professionale e per trasparenza, chiederà ai colleghi un giudizio sul suo operato, anche per poter eliminare, per i mesi a venire (non dimentichiamo che l’AD è in carica 3 anni), eventuali criticità motivate da inesperienza e complessità dell’incarico. Questa fase potrebbe essere svolta alla fine del primo anno di lavoro, nel mese di gennaio 2017.

# TABELLA RIASSUNTIVA

|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **AMBITI**  **DI**  **LAVORO** | **AREE DI INTERVENTO** | | **OBIETTIVI** | | | | **AZIONI** | | | | **RISORSE** | | **STRUMENTI** | | | **TEMPI DI PRIMA ATTUAZIONE** | | | | **OBIETTIVI MISURABILI** | | **COSA**  **PARTE**  **ENTRO IL**  **2015** | | **COSA**  **PARTE**  **ENTRO IL**  **2016** | |
| STRUMENTI | **ACCESSO** | | * Fornire a tutte le scuole le condizioni per l’accesso alla società   dell’informazione   * Fare in modo che il “Diritto a Internet” diventi una realtà, a partire dalla   scuola   * Coprire l’intera   filiera  dell’accesso  digitale della scuola, per abilitare la didattica digitale. | | | | *Azione #1 Fibra per banda ultra-larga alla porta di ogni scuola* | | | | a valere su Piano Banda Ultra Larga | | * Piano Nazionale   Banda Ultra Larga;   * accordi regionali | | | primi interventi in corso, fino al 2020 | | | | effettiva realizzazione degli interventi a favore  delle scuole | | **X** | |  | |
| *Azione #2 -*  *Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole*  *(LAN/W-Lan)* | | | | 88,5 milioni di euro | | avvisi a valere sulla Programmazione operativa nazionale – PON “Per la Scuola”  2014-2020 | | | Ottobre - dicembre 2015 | | | | * cablaggio interno di tutte le scuole per un utilizzo più efficace delle dotazioni digitali; * percentuale di copertura della rete infrastrutturale rispetto agli spazi scolastici   (aule, laboratori, ecc.) | | **X** | |  | |
| *Azione #3 - Canone di connettività: diritto a parte a scu* | | *il*  *Internet ola* | | 10 milioni di euro all’anno a decorrere dal 2016 (media di  1.200 euro a scuola) | | * Finanziamento   MIUR (fondi previsti dalla legge 107/2015 per il PNSD);   * Accordi con   Regioni ed enti  locali;   * Convenzione   CONSIP | | | Marzo 2016 | | | | * aumento del numero di scuole   completamente connesse in Rete;   * potenziamento effettivo risparmio di spesa per la connettività delle   scuole,   * monitoraggio delle modalità di approvvigionamento di connettività da parte delle scuole | |  | | **X** | |
| **SPAZI E AMBIENTI**  **PER**  **L’APPRENDIMENTO** | | * Potenziare   l’infrastrutturazio  ne digitale della  scuola c  soluzioni “leggere”, sostenibili  inclusive   * Trasformare laboratori scolastici | | on  e  i  in | | *Azione Ambienti didattica integrata* | | *#4 - per la digitale* | | 140 milioni di euro | | avvisi a valere sulla Programmazione operativa nazionale – PON “Per la Scuola”  2014-2020 | | | Novembre 2015 | | | | * realizzazione degli interventi (tramite monitoraggio PON); * effettivo incremento della didattica digitale. | | **X** | |  | |
| *Azione #5 -*  *Challenge Prize per la scuola digitale*  *(Ideas’ Box)* | | | | 2 milioni di euro (a valere su fondi  Ricerca) + 0,2 milioni di euro (fondi previsti dalla legge 107/2015  per il PNSD) | | procedura pubblica  multi-stadio | | | Dicembre 2015 -  Dicembre 2016 | | | | * realizzazione e distribuzione della soluzione individuata; * risparmi di costo per la scuola | |  | | **X** | |
|  |  | | luoghi per l’incontro tra sapere e saper fare, ponendo al centro l’innovazione   * Passare da didattica unicamente   “trasmissiva” a didattica attiva, promuovendo  ambienti digitali  flessibili   * Allineare   l’edilizia  scolastica con l’evoluzione della didattica   * Ripensare la scuola come interfaccia educativa aperta al territorio, all’interno e oltre gli edifici   scolastici | | | | *Azione #6 - Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own*  *Device)* | | | | a valere sull’azione “Ambienti per la didattica digitale  integrata” | | * tavolo tecnico; * linee guida; * Protocolli in Rete; * accordi territoriali | | Dicembre 2015 | | | | | * promozione di politiche BYOD nelle scuole; * risorse destinate a livello locale e regionale, anche   attraverso  finanziamenti dedicati; • numero di studenti raggiunti da politiche  attive | |  | | **X** | |
| *Azione #7 - Piano per l’apprendimento pratico* | | | | 45 milioni di euro  (laboratori territoriali) + 40 milioni di euro (atelier creativi per le competenze di base del primo ciclo) (circa  15.000 euro per istituto) + 140 milioni di euro (laboratori professionalizzanti in chiave digitale) (interventi di circa 50.000 euro per gli istituti tecnici e professionali e di circa 25.000 per i laboratori per le competenze di base degli altri istituti secondari di secondo grado). | | * avvisi a valere sulla   Programmazione operativa nazionale – PON “Per la Scuola”  2014-2020;   * avvisi nazionali | | Ottobre-dicembre 2015 per la pubblicazione dei bandi e anno 2016 per la realizzazione piano laboratoriale | | | | del | * numero di laboratori effettivamente potenziati, * numero di laboratori “certificati” nel   territorio,   * effettivo utilizzo dei laboratori, * mappatura complessiva dei   laboratori scolastici | | **X** | |  | |
| *Sinergie – Edilizia*  *Scolastica*  *Innovativa* | | | | bando per la costruzione ex novo di “Scuole Innovative” (art. 1, comma 153, de La Buona Scuola) che prevede un  investimento complessivo di 300 milioni di euro e dagli interventi futuri programmabili a valere sulle risorse | |  | |  | | | | |  | | **X** | |  | |
|  |  | |  | | | |  | | | | PON (linea “Smart  School”) per un totale di 30 milioni di euro, per adattamenti edilizi per la realizzazione di ambienti innovativi. | |  | |  | | | | |  | |  | |  | |
| **IDENTITA' DIGITALE** | | * Associare un profilo digitale (unico) ad ogni persona nella scuola, in coerenza con sistema pubblico integrato per la gestione dell’identità digitale (SPID) * Ridurre la complessità nell’accesso ai servizi digitali MIUR * Associare il profilo digitale di docenti e studenti a servizi e applicazioni semplici ed efficaci, in coerenza con le politiche del Governo sul miglioramento   dei servizi digitali al  cittadino | | | | *Azione #8 -*  *Sistema di*  *Autenticazione unica (Single-SignOn)* | | | | Ordinari stanziamenti di bilancio per lo sviluppo del sistema informativo MIUR | | Piano ICT | | a.s. 2015/16 | | | | | effettiva razionalizzazione degli accessi e delle autenticazioni alle piattaforme MIUR | | **X** | |  | |
| *Azione #9 - Un profilo digitale per ogni studente* | | | | Ordinari stanziamenti di bilancio per lo sviluppo del sistema informativo MIUR | | Piano ICT e avvisi  pubblici | | a.s. 2015/16 | | | | | * copertura del numero di studenti raggiunti dallo strumento; * quantità e qualità dei servizi associati al profilo digitale dello studente; | | **X** | |  | |
| *Azione #10 - Un profilo digitale per ogni docente* | | | | Ordinari stanziamenti di bilancio per lo sviluppo del sistema informativo MIUR | | Piano ICT e avvisi  pubblici | | a.s. 2015/16 | | | | | * copertura del numero di docenti raggiunti dallo strumento; * servizi associati al profilo digitale del docente; | |  | | **X** | |
|  | **AMMINISTRAZIONE DIGITALE** | | • Completare la digitalizzazione dell’amministrazi one scolastica e della didattica e diminuire i | | | | *Azione #11 -*  *Digitalizzazione amministrativa della scuola* | | | | Stanziamenti ordinari per anno 2016/17 per la gestione e lo sviluppo del sistema informativo del MIUR (Piano ICT 2015 e  2016) | | Piano ICT | | 2016 | | | | | Copertura del servizio | |  | | **X** | |
|  |  | | processi che utilizzano solo carta   * Potenziare i servizi digitali scuola-famiglia studente * Aprire i dati e servizi della scuola a cittadini e imprese | | | | *Azione #12 -*  *Registro elettronico* | | | | circa 48 milioni di euro, necessari per attrezzare le oltre 141.000 aule delle scuole primarie | | avvisi pubblici alle scuole, a valere su fondi PON “Per la scuola” 2014-2020 | | 2016 | | | | | dotazione del 100% delle classi delle scuole  primarie | |  | | **X** | |
|  |  | | *Azione #13 -*  *Strategia “Dati della scuola”* | | | | 1 milione di euro +  100.000 euro all’anno (Fondi previsti dalla legge 107/2015 per il portale open data) | | in corso di valutazione (Piano  ICT o avviso  pubblico) | | Settembre 2016 | | | | | * Pubblicazione del portale; * numero e qualità dei dataset pubblicati | |  | | **X** | |
| COMPETENZE E CONTENUTI | **COMPETENZE DEGLI STUDENTI** | | * Definire una matrice comune di competenze digitali che ogni studente deve   sviluppare   * Sostenere i docenti nel ruolo di facilitatori di percorsi didattici innovativi,   definendo con loro strategie didattiche per potenziare le competenze chiave   * Coinvolgere gli studenti attraverso format didattici innovativi e ‘a   obiettivo’   * Innovare i curricoli scolastici | | | | *Azione #14 - Un framework comune per le competenze digitali degli*  *studenti* | | | | non previste per la tipologia di intervento  (si vedano invece l’azione Format innovativi e scenari per lo sviluppo di competenze digitali applicate e il capitolo  “Formazione”) | | * tavolo tecnico; * linee guida per indicazioni nazionali | | Novembre 2015 per la convocazione tavolo tecnico | | | del | | * revisione delle indicazioni nazionali; * effettiva ricezione delle linee guida,   documentata dall’inserimento nei POF e nei programmi di percorsi didattici coerenti;   * mappatura e certificazione delle competenze | | **X** | |  | |
| *Azione #15 -*  *Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali*  *applicate* | | | | 1,5 milioni di euro  (fondi della legge 107/2015 per il PNSD  + fondi PON FSE  “Per la Scuola” 2014-  2020) | | * indicazioni nazionali; * avviso pubblico per la creazione di format innovativi. | | Dicembre 2015  l’avviso pubblico | | | per | | * creazione e certificazione di almeno 20 format di   percorsi didattici;   * effettiva diffusione dei percorsi nelle scuole e completamento da parte degli studenti; * indicatori di impatto dei singoli percorsi. | | **X** | |  | |
| *Azione #16 - Una research unit per le*  *Competenze del*  *21mo secolo* | | | | in corso di  valutazione | | chiamata pubblica  per tavolo di lavoro | | Gennaio 2016 | | | | | * apertura di nuove linee di ricerca; * numero di progetti di ricerca realizzati o in corso; output dei   progetti di ricerca | | **X** | |  | |
| *Azione #17 -*  *Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola* | | | | a valere dell’azione #15 + fondi PON FSE  “Per la Scuola” 20142020 | | protocollo d’intesa ad adesione | | Progetto in corso. Ottobre 2015 per la definizione della strategia per il prossimo | | | | | tutti gli studenti della scuola primaria praticano un’esperienza di pensiero computazionale nel | | **X** | |  | |
|  |  | |  | | |  | *primaria* | | | |  | |  | | triennio | | | | | prossimo triennio | |  | |  | |
| *Azione #18 - Aggiornare il curricolo di*  *“Tecnologia” alla scuola secondaria di primo grado* | | | | a valere sulle risorse per la Formazione della legge 107/2015 (si veda il capitolo “Formazione”) e sulle risorse per il PNSD della legge 107/2015 (previste per l’azione “Format innovativi e scenari per lo sviluppo di  competenze digitali”) | | * tavolo tecnico; * piani di formazione dei docenti; percorsi didattici ad hoc | | Novembre 2015 per il tavolo tecnico, 2016 per il piano di formazione | | | | | livelli di apprendimento degli studenti | |  | | **X** | |
| **DIGITALE,**  **IMPRENDITORIALIT A’ E LAVORO** | | * Colmare il divario digitale, sia in termini di competenze che occupazioni, che caratterizza particolarmente   il nostro Paese   * Promuovere carriere in ambito “STEAM”   (Science,  Technology,  Engineering,  Arts & Maths)   * Valorizzare il rapporto tra   scuola e lavoro   * Coinvolgere gli studenti come leva di   digitalizzazione delle imprese e come traino per le vocazioni dei territori   * Promuovere la creatività, l’imprenditorialità | | | | *Azione #19 - Un curricolo per l’imprenditorialità*  *(digitale)* | | | | 3 milioni di euro  (fondi della Legge  107/2015 per il PNSD  + fondi PON FSE  “Per la Scuola” 20142020 + stanziamenti ordinari del Ministero) | | * bandi; * call pubbliche; * accordi con attori dell’ecosistema | | Gennaio 2016 | | | | | * numero di studenti coinvolti,   complessivamente;   * numero di studenti per percorso; soluzioni sviluppate dagli   studenti | |  | | **X** | |
| *Azione #20 - Girls in Tech & Science* | | | | PON FSE “Per la Scuola” 2014-2020; in corso di valutazione altri fondi  MIUR | | * Consolidamento   reti ed esperienze,   * bandi progettuali | | a.s. 2015/16 | | | | | * numero di reti coinvolte, * tasso di iscrizioni a discipline STEM fra 5 anni | |  | | **X** | |
| *Azione #21 - Piano*  *Carriere Digitali* | | | | PON FSE “Per la Scuola” 2014-2020; in corso di valutazione altri fondi  MIUR | | accordi con università, imprese e organizzazioni datoriali; | | 2016 | | | | | * creazione di percorsi sperimentali; * numero di studenti in lauree STEM, in   ingresso e in uscita; | |  | | **X** | |
| *Sinergie -*  *Alternanza Scuola-*  *Lavoro per*  *l’impresa digitale* | | | |  | |  | |  | | | | |  | | **X** | |  | |
|  |  | | e il  protagonismo  degli studenti nel quadro della  valorizzazione delle  competenze chiave e per la vita all’interno dei curricola  scolastici | | | |  | | | |  | |  | |  | | | | |  | |  | |  | |
| **CONTENUTI DIGITALI** | | * Incentivare il generale utilizzo di contenuti digitali di qualità, in tutte le loro forme, in attuazione del Decreto   ministeriale sui  Libri Digitali   * Promuovere innovazione,   diversità e condivisione di contenuti didattici e opere digitali   * Bilanciare   qualità e apertura nella produzione di contenuti didattici, nel rispetto degli interessi di scuole, autori e settore privato  azioni | | | | *Azione #22 -*  *Standard minimi e interoperabilità*  *degli ambienti on*  *line per la didattica* | | | | non necessarie per le tipologie di strumento | | * tavolo tecnico con AGID; * tavolo tecnico con   Garante della  Privacy | | Dicembre 2016 | | | | | incremento nell’utilizzo di contenuti e piattaforme  digitali per la didattica; | |  | | **X** | |
|  | *Azione #23 -*  *Promozione delle*  *Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici* | | | | non previste per le tipologie di strumento | | * tavoli tecnici; * linee guida | | Dicembre 2015 - Marzo 2016 | | | | | * numero di istituzioni scolastiche che   praticano l’autoproduzione,   * tipologia e qualità dei risultati; | | **X** | |  | |
| *Azione #24 -*  *Biblioteche*  *Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione all’uso delle risorse informative digitali* | | | | 1,5 milioni di euro (a valere su Fondi PNSD della legge 107/2015 o su stanziamenti ordinari del ministero) | | bando nazionale per la costituzione di reti  “a progetto” | | Febbraio 2016 | | | | |  | |  | | **X** | |
| FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO | | **FORMAZIONE DEL PERSONALE** | | * Rafforzare la preparazione del personale in materia di   competenze  digitali,  raggiungendo tutti gli attori della comunità scolastica   * Promuovere il legame tra   innovazione  didattica e  tecnologie  digitali   * Sviluppare standard efficaci, sostenibili e continui nel tempo per la formazione all’innovazione   didattica   * Rafforzare la formazione all’innovazione didattica a tutti i livelli (iniziale, in ingresso, in   servizio) | | | | *Azione #25*  *Formazione servizio l’innovazione didattica organizzativa* | | *- in per e* | | 10 milioni di euro all’anno (a valere su risorse Formazione della legge 107/2015 + risorse PON-FSE +  “Per la Scuola” 20142020 + stanziamenti ordinari del ministero) | | * avvisi pubblici alle scuole per la costituzione dei   poli formativi;   * tavolo tecnico per i contenuti della formazione; * linee guida e piattaforma web per il monitoraggio e la valutazione di impatto delle strategie territoriali e della formazione erogata | | | avvisi pubblici alle scuole per la costituzione dei poli formativi; tavolo tecnico per i contenuti della formazione; linee guida e piattaforma web per il monitoraggio e la valutazione di impatto delle strategie territoriali e della formazione erogata | | | | * numero di docenti formati; * indicatori di efficacia delle strategie territoriali, tra cui effettivo utilizzo delle tecniche apprese in classe e a livello di scuola. | | **X** | | **X** |
| *Azione #26 -*  *Assistenza Tecnica per le scuole del*  *primo ciclo* | | | | 5,7 milioni di euro all’anno (a valere su fondi previsti dalla legge 107/2015 per il  PNSD)  (A ciascuna delle 5709 istituzioni scolastiche del primo ciclo sarà erogata una quota di 1.000 euro) | | Decreto di assegnazione delle risorse alle scuole del primo ciclo | | | Marzo 2016 | | | | * effettiva copertura delle esigenze di assistenza tecnica delle scuole primarie e degli istituti comprensivi; * miglioramento nell’utilizzo delle dotazioni scolastiche | |  | | **X** |
| *Azione #27 - Rafforzare la formazione iniziale sull’innovazione didattica* | | | | Non necessarie per  l’attività di indirizzo | | * attuazione della delega al Governo sulla formazione iniziale contenuta nella legge   107/2015;   * linee di indirizzo per le università; * accordi con università | | | Novembre 2015 per l’inizio dei lavori sulla delega | | | | * effettivo   aggiornamento dei percorsi formativi delle università;   * indicatori di impatto dei percorsi universitari; * risultati dei docenti nell’anno di prova. | |  | | **X** |
| *Sinergie - La nuova formazione per i neoassunti* | | | |  | |  | | |  | | | |  | |  | |  |
| **ACCOMPAGNAMEN**  **TO** | | • Innovare le forme di  accompagname  nto alle scuole | | | | *Azione #28 - Un animatore digitale in ogni scuola* | | | | 8,5 milioni di euro all’anno (a valere sui fondi PNSD Legge 107/2015 a decorrere | | assegnazione delle  risorse alle scuole | | | Marzo 2016 | | | | * pubblicazione dei progetti costruiti dall’animatore digitale; * efficacia delle | | **X** | |  |
|  | |  | | * Propagare   l’innovazione all’interno di ogni scuola   * Dare una dimensione territoriale al Piano Nazionale Scuola Digitale * Abilitare e rafforzare strumenti per la collaborazione intelligente di partner esterni alla scuola sulle azioni del Piano * Trasformare il monitoraggio   della scuola digitale, da amministrativo a strategico,  dando una  dimensione permanente al Piano   * Monitorare, a livello   quantitativo e qualitativo, l’intero Piano e la sua attuazione   * Rafforzare il rapporto tra il   Piano e la  dimensione  scientifica del rapporto tra  scuola e digitale | | | |  | | | | dal 2016)  (Ad ogni scuola verranno assegnati  1.000 Euro all’anno) | |  | | |  | | | | progettualità;  • coinvolgimento del personale scolastico e di tutta la comunità | |  | |  |
| *Azione #29 -*  *Accordi territoriali* | | | |  | |  | | |  | | | |  | | **X** | |  |
| *Azione #30 -*  *Stakeholders’ Club per la scuola*  *digitale* | | | |  | |  | | |  | | | |  | | **X** | |  |
| *Azione #31 - Una galleria per la*  *raccolta di pratiche* | | | |  | |  | | |  | | | |  | | **X** | |  |
|  | |  | | *Azione #32 - Dare alle reti innovative un ascolto*  *permanente* | | | |  | |  | | |  | | | |  | |  | | **X** |
|  | |  | | *Azione #33 -*  *Osservatorio per la*  *Scuola Digitale* | | | |  | |  | | |  | | | |  | |  | | **X** |
| *Azione #34 - Un comitato Scientifico che allinei il Piano alle pratiche*  *internazionali* | | | |  | |  | | |  | | | |  | | **X** | |  |
| *Azione #35 - Il monitoraggio dell’intero Piano* | | | | Le risorse dedicate al monitoraggio per il primo triennio saranno individuate in sede di riparto delle risorse destinate al PNSD, a partire dall’anno 2016. | |  | | |  | | | |  | |  | | **X** |
|  | |  | | *Sinergie - Piano Triennale per*  *l’Offerta Formativa* | | | |  | |  | | |  | | | |  | |  | | **X** |